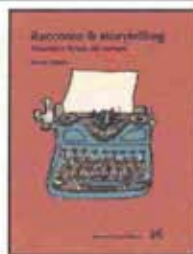


**PIETRO QUADRINO**  
**Provaci ancora Brancusi**  
 LFA Publisher

Quadrino è un giovane attore e scrittore. Ha lavorato in importanti produzioni teatrali nazionali e internazionali con nomi illustri come Jan Fabre, Ariane Mnouchkine, Peter Brook, Alex Rigola solo per citarne alcuni. Questo è il suo primo e riuscito romanzo, una sorta di autobiografia, dove veniamo catapultati nella vita di Silvano Brancusi, attore un po' scanzonato un po' irriverente alle prese con incontri bizzarri, viaggi, vita da palcoscenico e storie d'amore piccole come un incontro casuale e grandi come l'unica davvero importante, presente in tutto il romanzo. Affronterà momenti di smarrimento, importanti decisioni, la necessità di andare controcorrente, la consapevolezza e l'accettazione di non far parte completamente della società che lo circonda, con grande coraggio, ironia e un pizzico di spregiudicatezza.

Francesco Ghezzi



**SERENA BEDINI**  
**Racconto & storytelling. Attualità e forme del narrare**  
 Franco Cesati Editore

Proprio in un'epoca nella quale la lettura sembra perdere la sua attrattiva per i più, nel quale la capacità di ascoltare e mantenere l'attenzione è evidentemente in calo vertiginoso, è diventata - quasi contraddittoriamente - centrale l'abilità del raccontare e del raccontarsi in una propagazione continua della narrazione di sé: social network, blog, promozione aziendale, comunicazione politica e via dicendo, la costruzione di storie è diventata un cardine della nostra società.

Da questa premessa l'autrice fa iniziare la sua analisi sulle modalità di narrazione del sé e del mondo, indagando le strutture di narratologia e tradizione orale, le tipologie di storytelling e di reportage narrativo attraverso numerosi esempi e spiegazioni semplici ma efficaci.

Interessante ed essenziale.

Silvia Zacchini



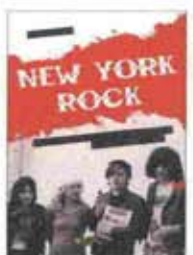
**SASHA NASPINI**  
**Le case del malcontento**  
 Edizioni e/o

Un buon libro dà spesso del filo da torcere e il nuovo romanzo di Sasha Naspini s'ingegna non poco per mettere in difficoltà il lettore.

Attraverso la lingua in cui è scritto, innanzi tutto, una prosa plebea così infarcita di termini ed espressioni dialettali da poter risultare ostica persino a quella gente di Maremma che l'autore ha distribuito nel sordido e inquietante presepe di Le Case. E poi assegnando a ciascun personaggio più vizi che virtù, più debolezze, fallimenti e illusioni che brandelli di speranza e riscatto. Le loro vite, le loro storie, i loro sogni finiscono anzi per formare un tale e infernale groviglio di disperazioni, rancori e ossessioni da fare di quel borgo malamente abbarbicato ai fragili contrafforti dell'Appennino un posto che esiste solo per dare ai suoi infelici abitanti un'inoppugnabile ragione per fuggire via.

Magari giusto il tempo necessario per sommare nuove e potenti negatività da riportare a Le Case e renderne ancor più tragica l'ineluttabile e definitiva rovina.

Elio Bussolino



**STEVEN BLUSH**  
**New York Rock** Goodfellas

New York è l'epicentro della (contro)cultura del '900 e Steven Blush si è premurato di cristallizzare alcuni fra i passaggi chiave del suo iter evolutivo, concentrandosi sul decennio abbondante che divide gli esordi del Velvet Underground dal declino dei CBGB. Blush svela la natura proteiforme della Grande Mela: la patria della finanza globale è al tempo stesso la madre di quasi tutte le idee che hanno modificato lo stato dell'arte nel '900. Questione di ambiente fertile: non si contano i musicisti che attribuiscono al ritmo febbrile della città, ai suoi rumori incessanti e al suo convulso melting-pot il merito di aver plasmato il sound che identifichiamo come newyorkese. Eterogeneo eppure riconoscibile per il suo alone oscuro, tagliente, sotterraneo; per le sue ambizioni artistiche in senso lato, per le consonanze programmatiche con l'avanguardia letteraria e cinematografica. La Grande Mela fa inoltre da cornice alle vicende di milioni di artisti senza futuro: per ogni Lou Reed esistono orde di musicisti destinate a scomparire senza lasciare traccia.

Un ritratto appassionato e accurato.

Francesco Buffoli